

<b>VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SEDUTA N. 2/2014 del 17 FEBBRAIO 2014</b>
---

Il giorno lunedì 17 febbraio 2014, alle ore 14,30, presso la sede amministrativa di Via Beatrice d'Este, 28 in Rho, convocati con mail su incarico del Presidente, i signori consiglieri si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il presidente Primo Mauri.

Assistono: il direttore di Sercop, Guido Ciceri e, in qualità di segretaria verbalizzante, Barbara Carolo dell'Ufficio Amministrativo

Alla seduta odierna risultano presenti:

<b>Primo Mauri</b>	<b>Presidente</b>
<b>Claudio Mariani</b>	<b>Consigliere</b>
<b>Walter Fossati</b>	<b>Consigliere</b>
<b>Calogero Mancarella</b>	<b>Consigliere</b>
<b>Maria Luisa Stocchi</b>	<b>Consigliere</b>

Componenti presenti: 5

Componenti assenti: /

<b>DELIBERAZIONE N. 10</b>	<b>Approvazione Verbale del 9 dicembre 2013</b>
----------------------------	---

Il Presidente sottopone all'assemblea l'approvazione del verbale relativo alla seduta del 9 dicembre 2013. Non essendo formulata alcuna obiezione da parte dei Consiglieri, il verbale viene messo ai voti.

#### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- Esaminato il verbale;
- Accertata la propria competenza a deliberare in materia ai sensi dell'art. 31 dello Statuto;
- Con voti unanimi, espressi per alzata di mano

#### **DELIBERA**

1. Di prendere atto del verbale del Consiglio di Amministrazione del 9 dicembre 2013

<b>DELIBERAZIONE N. 11</b>	<b>Approvazione Verbale del 18 dicembre 2013</b>
----------------------------	--

Il Presidente sottopone all'assemblea l'approvazione del verbale relativo alla seduta del 18 dicembre 2013. Non essendo formulata alcuna obiezione da parte dei Consiglieri, il verbale viene messo ai voti.

#### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- Esaminato il verbale;
- Accertata la propria competenza a deliberare in materia ai sensi dell'art. 31 dello Statuto;
- Con voti unanimi, espressi per alzata di mano

#### **DELIBERA**

1. Di prendere atto del verbale del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2013

<b>DELIBERAZIONE N. 12</b>	<b>Approvazione Verbale del 24 gennaio 2014</b>
----------------------------	---

Il Presidente sottopone all'assemblea l'approvazione del verbale relativo alla seduta del 24 gennaio 2014. Non essendo formulata alcuna obiezione da parte dei Consiglieri, il verbale viene messo ai voti.

#### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- Esaminato il verbale;
- Accertata la propria competenza a deliberare in materia ai sensi dell'art. 31 dello Statuto;
- Con voti unanimi, espressi per alzata di mano

#### **DELIBERA**

1. Di prendere atto del verbale del Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2014

<b>DELIBERAZIONE N. 13</b>	<b>Approvazione bozza di convenzione per interventi non sanitari in favore di minori ricoverati presso Centro "Marco Polo" – A. O. "G. Salvini" di Garbagnate Milanese</b>
----------------------------	--

Il Direttore comunica al C.d.A. che è necessario provvedere a regolamentare i rapporti con l'Azienda Ospedaliera "G. Salvini" per quanto riguarda i minori in carico al Servizio Tutela Minori, accolti presso il Centro Marco Polo.

Il Centro accoglie minori con disturbi psichiatrici e propone progetti terapeutico riabilitativi che comprendono interventi di natura non sanitaria, il cui costo non è quindi sostenuto dalla ASL territorialmente competente.

La convenzione prevede che per tali interventi Sercop riconosca un contributo mensile di €600,00 per ciascun minore, a titolo di compartecipazione nell'onere relativo alla retta per l'inserimento (cd. "quota sociale").

Attualmente i minori inseriti sono tre.

#### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- sentita la relazione del Direttore;
- esaminata la bozza di convenzione per interventi non sanitari in favore di minori ricoverati presso Centro "Marco Polo" – A. O. "G. Salvini" di Garbagnate Milanese, il cui contenuto si intende integralmente richiamato;
- accertata la propria competenza a deliberare in materia ai sensi dell'art. 31 dello Statuto;
- con voti unanimi, espressi per alzata di mano.

#### **DELIBERA**

1. Di approvare e fare proprie le motivazioni e deduzioni di cui in premessa;
2. Di approvare la bozza di convenzione per interventi non sanitari in favore di minori ricoverati presso Centro "Marco Polo" – A. O. "G. Salvini" di Garbagnate Milanese, depositata c/o gli uffici Sercop;
3. Di prevedere di conseguenza, per gli interventi di natura non sanitaria in favore dei 3 minori attualmente accolti presso il Centro Marco Polo, una spesa massima complessiva di €21.600,00 per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2014;
4. Di dare mandato al Direttore per ogni ulteriore adempimento derivante dalla presente deliberazione;

Il Direttore ricorda al C.d.A. che il Comune di Lainate, con Delibera di Giunta N.124 del 27/05/2013, ha conferito a Sercop la gestione di interventi di housing sociale a favore di cittadini lainatesi, anche stipulando appositi accordi con soggetti del privato sociale. Il C.d.A. di Sercop, con Deliberazione N. 30 del 17/06/2013, ha recepito tale conferimento, dando avvio ai primi due progetti.

Il Comune di Lainate ha quindi aderito alla sperimentazione avviata da Sercop in ambito di Housing Sociale, già approvata dal C.d.A. con Deliberazione N. 73 del 21/11/2012 "Avvio progetto sperimentale di housing sociale".

Il Direttore comunica che il Comune di Lainate, in seguito a regolare procedura di appalto, ha affidato alla Coopselios Coop. Soc. la gestione di un complesso di N. 9 alloggi protetti siti in Via Valsesia a Lainate. Il contratto veniva siglato in data 20/10/2011. Tali alloggi, adiacenti alla RSA di Lainate, avrebbero dovuto accogliere anziani ancora parzialmente autosufficienti.

A fronte però dell'attuale contesto sociale, caratterizzato dall'aumento dei casi di fragilità economica e lavorativa, nonché in considerazione del fatto che gli strumenti tradizionali fino ad oggi utilizzati rispondere all'emergenza abitativa che ne consegue (graduatoria ERP, inserimenti presso dormitori, assegnazioni temporanee di alloggi comunali) non sono più sufficienti a far fronte alle sempre più numerose situazioni di bisogno, il Comune di Lainate ha deciso destinare sei dei nove alloggi suddetti a progetti di Housing Sociale.

L'Amministrazione comunale ha pertanto approvato, con Deliberazione del 02/12/2013, l'integrazione delle modalità di fruizione degli alloggi protetti di Via Val Sesia.

Stante quanto illustrato, si propone di stipulare un accordo quadro con Coopselios Coop. Soc. per la messa a disposizione di Sercop di N.6 alloggi. Tale documento disciplina gli aspetti fondamentali relativi alla fruizione degli appartamenti, come le tariffe applicate e gli oneri a carico di ciascuna parte, nonché la durata dell'accordo, che decorre dalla data di sottoscrizioni fino al 31/12/2015

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- sentita la relazione del Direttore;
- richiamate le Delibere di questo C.d.A. N. 73 del 21/11/2012 (Avvio progetto sperimentale di housing sociale) N. 30 del 17/06/2013 (conferimento a Sercop di interventi di housing sociale a favore di cittadini lainatesi);
- preso atto della volontà del Comune di Lainate di destinare N. 6 alloggi siti in via Val Sesia a Progetti di Housing Sociale, attestata dalla delibera di integrazione delle modalità di fruizione degli alloggi protetti del 02/12/2013;
- esaminata l'allegata bozza di accordo quadro tra Sercop e Coopselios Coop. Soc., il cui contenuto si intende qui integralmente richiamato;
- accertata la propria competenza a deliberare in materia ai sensi dell'art. 31 dello Statuto;
- con voti unanimi, espressi per alzata di mano.

### **DELIBERA**

1. Di approvare e fare proprie le motivazioni e deduzioni di cui in premessa;
2. Di prendere atto della messa a disposizione di N. 6 alloggi per progetti di Housing Sociale, siti nel Comune di Lainate in Via Val Sesia;
3. Di approvare l'allegata bozza di accordo quadro tra Sercop e Coopselios Coop. Soc. per la disciplina degli aspetti fondamentali relativi alla fruizione dei suddetti appartamenti;
4. Di dare mandato al Direttore per ogni ulteriore adempimento derivante dalla presente deliberazione;

### **ALLEGATO**

#### **ACCORDO QUADRO**

Tra le seguenti parti:

COOPSELIOS S.C. con sede in Reggio Emilia, Via Gramsci 54/S, CF e P. IVA 01164310359, in persona di Danila Bocelli in qualità di Procuratore Speciale;

SERCOP azienda speciale consortile dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla Persona con sede legale in Rho (MI), Via De Amicis n.10, C.F. e P.IVA 05728560961, rappresentata ai sensi dell'art. 33 dello Statuto aziendale da Primo Mauri, nato a ..... il ....., Presidente del Consiglio di Amministrazione

#### **PREMESSO CHE:**

- con atto di determinazione n. 1268 del 19/07/2011 ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett. a) del decreto legislativo n. 163 del 2006, è stata indetta la procedura negoziata per l'affidamento in concessione del servizio di gestione del complesso degli alloggi protetti siti in Via Val Sesia e costituito da n. 9 appartamenti da arredare con capacità ricettiva di n. 2 persone per ogni unità immobiliare;
- con determinazione n. 1473 dell'01/09/2011 si procedeva all'approvazione dei verbali di gara e la suddetta concessione veniva affidata alla Coop. Soc. Coopselios;
- il relativo contratto di concessione tra il Comune di Lainate e Coopselios veniva sottoscritto in data 20.10.2011;
- con comunicazione avente Prot. N. 32807 del 2.10.2013 Coopselios presentava la ridefinizione della proposta progettuale del servizio di gestione degli alloggi protetti di Via Val Sesia, che si articola in tre opportunità di utilizzo in relazione alla tipologia di utenza cui è dedicata e alle finalità che si vogliono raggiungere, che verranno di seguito meglio definite;
- con delibera del 2.12.2013 l'Amministrazione Comunale approvava la proposta di integrazione delle modalità di fruizione degli alloggi protetti di Via Val Sesia sopra identificati;
- che il Comune di Lainate, con Delibera di Giunta N.124 del 27/05/2013 (recepita dal C.d.A. di Sercop con deliberazione N.30 del 17/06/13), ha conferito a Sercop la gestione di interventi di housing sociale a favore di cittadini lainatesi, anche stipulando appositi accordi con soggetti del privato sociale.

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue.

#### **Art. 1 – Oggetto**

Coopselios mette a disposizione di Sercop n. 6 alloggi protetti (di cui si allega la planimetria) siti a Lainate (MI) in Via Val Sesia, destinati a soggetti di cui alla Delibera 17 marzo 2010 n. 8/11497 della Regione Lombardia e delle normative vigenti in materia.

In particolare, nell'assegnazione delle unità abitative verrà riconosciuta la precedenza ai cittadini residente nel Comune di Lainate.

L'utenza potenziale degli alloggi protetti è costituita da soggetti fragili di tutti i tipi residenti nel comprensorio Rhodense.

Per la richiesta di ammissione al servizio l'ospite dovrà compilare apposita modulistica.

#### **Art. 2 – Corrispettivi**

Sercop corrisponderà a Coopselios, in qualità di gestore dei minialloggi, l'importo corrispondente all'opzione sottolineata fra quelle seguenti:

- Euro 460 al mese per interventi e progetti a favore di cittadini residenti nel Comune di Lainate
- Euro 550 al mese, oltre spese utenze, per interventi e progetti a favore di utenti non residenti nel Comune di Lainate;
- Euro 640 al mese per interventi e progetti a favore di utenti non residenti nel Comune di Lainate, utenze incluse;
- Euro 150 a settimana, oltre utenze, per interventi di emergenza.

Tali importi verranno aggiornati annualmente sulla base della variazione degli indici ISTAT.

I pagamenti saranno effettuati a mezzo bonifico bancario entro sessanta giorni dalla data di emissione della fattura.

I corrispettivi matureranno a seguito della formalizzazione della scrittura privata allegata, considerata parte integrante del presente accordo quadro.

Il versamento dei corrispettivi sarà dovuto solo per il periodo di reale occupazione dei minialloggi. In caso di mancata occupazione di uno o più alloggi riservati a Sercop per un periodo superiore ai 30 giorni, Coopselios si riserva il diritto di occuparli, dopo aver dato formale avviso, trascorsi tre giorni dall'avviso stesso.

In caso di mancata occupazione di un o più alloggi riservati a Sercop per un periodo inferiore ai 30 giorni, Coopselios si riserva il diritto di occuparli, dopo avere dato formale avviso, dopo la scadenza dei 30 giorni stessi.

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari le parti, ai sensi della L. 13.8.2010 n.136 s.m.i., assumono vicendevolmente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla suddetta legge in relazione ai pagamenti nascenti dagli obblighi contrattuali.

### **Art. 3 – Durata del contratto**

Il presente contratto decorrerà dalla data di sottoscrizione e scadrà il 31.12.2015, senza possibilità di rinnovo automatico salvo diverso accordo scritto tra le parti.

### **Art. 4 – Prestazioni incluse**

Coopselios dovrà garantire i seguenti servizi:

- disponibilità degli alloggi;
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli alloggi e pulizia degli spazi comuni, ivi compresa la manutenzione del giardino;
- arredo standard, come previsto da progetto concordato con il Comune di Lainate;
- servizio di pulizia condominiale;
- coordinamento con Sercop;
- su espressa richiesta di Sercop, eventuali ulteriori interventi di sostegno in favore degli utenti inseriti negli alloggi.

### **Art. 5 – Obblighi di Sercop**

Sercop si impegnerà a:

- comunicare tempestivamente al referente di Coopselios i nominativi e il numero delle persone che occuperanno gli alloggi;
- segnalare a Coopselios gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da realizzare che si rendessero necessari durante l'utilizzo del bene;
- garantire, a nome e per conto degli occupanti, un uso diligente dell'alloggio secondo la finalità determinata nel contratto e tale da non arrecare danni materiali all'immobile;
- risarcire a Coopselios eventuali danni di natura dolosa o colposa cagionati da terzi a cose o a persone durante l'occupazione degli alloggi;
- farsi carico di tutte le incombenze derivanti dalla vigente normativa in tema di ordine pubblico (es. cessione di fabbricato presso Questura).

### **Art. 6 – Prestazioni escluse**

Dai corrispettivi stabiliti all'art. 2 sono escluse le spese condominiali.

### **Art. 7 – Risoluzione del contratto**

In caso di inadempimento degli obblighi di cui al presente contratto è prevista, per ciascuna parte, la facoltà di risolvere il medesimo previa comunicazione scritta da inviare tramite raccomandata con avviso di ricevimento, con preavviso di giorni trenta.

### **Art. 8 – MOGC ai sensi della Legge 231/2001 s.m.i.**

Coopselios dichiara di avere adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (c.d. "MOGC") ai sensi del D. Lgs. 231/2001 s.m.i. e, quindi, richiede alla parte contraente di conformare i propri comportamenti alla suddetta normativa ed ai precetti di comportamento enucleati nel MOGC, consultabile sul sito [www.coopselios.com](http://www.coopselios.com).

Ciascuna parte si obbliga, di conseguenza, nell'espletamento dell'attività oggetto del presente atto, a uniformarsi al rispetto dei precetti di comportamento e alle prescrizioni di cui al MOGC adottato da Coopselios, nonché alle prescrizioni normative di cui al D.lgs. 231/01 s.m.i., la cui violazione costituirà inadempimento al presente contratto.

### **Art. 9 – Privacy**

Ai sensi della normativa vigente per la tutela dei dati personali, ai sensi della D.lgs. 196/03 e successive modifiche ed integrazioni, le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto rappresenta reciproca informativa per il trattamento dei dati in esso contenuti e per quei dati che saranno eventualmente forniti nel futuro nell'ambito del presente rapporto, nonché per tutte le altre informazioni, quali domiciliazioni ed estremi di conti correnti bancari, che potranno essere comunicati.

Tali dati verranno trattati, in forma scritta e/o su supporto cartaceo, magnetico, elettronico o telematico, in relazione alle esigenze contrattuali e per l'adempimento degli obblighi legali e contrattuali dalle stesse derivanti, nonché per una più efficace gestione del rapporto.

## Art. 10 – Foro competente

Qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione, risoluzione del presente contratto o comunque ad esso attinente, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

Letto, approvato e sottoscritto

Luogo \_\_\_\_\_, data \_\_\_\_\_

**Coopselios s. c.**

Il Procuratore Speciale Danila Bocelli

**Sercop a. s. c.**

Il legale rappresentante Primo Mauri

<b>DELIBERAZIONE N. 15</b>	<b>Intervento di housing sociale per conto del Comune di Rho – contributo alla Parrocchia di San Paolo per accoglienza del nucleo familiare dei Signori M. M. e G. E.</b>
----------------------------	---

Il Direttore ricorda ai membri che, con Deliberazione N.73 del 21/11/2012, il Consiglio di Amministrazione di Sercop ha recepito l'orientamento collegiale di Giunta del Comune di Rho del 20/11/2012 relativamente all'avvio di un progetto sperimentale di Housing Sociale.

Nell'ambito di tale cornice giuridica, in data 03/06/2013 il Direttore, con Determinazione N. 46/13, stante la chiusura di alcuni progetti realizzati dal Comune di Rho in favore di rom (nell'ambito del Progetto IntegRho, finanziato con stanziamenti della Prefettura di Milano fino alla fine del febbraio 2013 e chiuso con il cessare del contributo statale), recependo la richiesta del Comune stesso ha approvato l'inserimento nel progetto sperimentale di Housing Sociale del nucleo dei Signori M. M. e G. E. con i figli minorenni G., G., S. e D.

Il nucleo suddetto, al momento di avvio della presa in carico, si trovava collocato presso un appartamento sito in Rho, Via Capuana N. 21, di proprietà della parrocchia di San Paolo a Rho.

Nel rispetto di quanto precedentemente concordato tra la parrocchia, nella persona del Parroco Don Giovanni Gola, ed il Comune di Rho, Sercop ha provveduto a subentrare in tali pattuizioni per poter dare continuità all'accoglienza della famiglia ospite, accettandone le condizioni. Il regime di accoglienza prevede la possibilità di usufruire dell'alloggio a titolo gratuito per il collocamento dei Signori M. M. e G. E., salvo il rimborso delle spese condominiali e delle utenze relative al suddetto appartamento.

Il percorso di Housing con il nucleo dei Signori M. M. e G. E. sta evolvendo positivamente: il capofamiglia lavora in regime di borsa lavoro, con prospettive di occupazioni più stabili; la Signora G. E. frequenta un corso di formazione per poter accedere con più preparazione al mercato del lavoro; i figli stanno portando a compimento il ciclo di studi.

Con il compiersi, a breve, del primo anno di accoglienza del nucleo nell'ambito del progetto di Housing di Sercop, Don Giovanni Gola ha presentato il rendiconto delle spese ad oggi sostenute, per poterne ottenere il rimborso.

L'ammontare dell'onere, relativo a spese condominiali ed alle utenze, ammonta a €3.796,81

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- sentita la relazione del Direttore;
- richiamata la Deliberazione N.73 del 21/11/2012 "Avvio progetto sperimentale di housing sociale", che qui si intende integralmente recepita;
- richiamato l'orientamento collegiale di Giunta del Comune di Rho del 20/11/2012, che si allega;
- accertata la propria competenza a deliberare in materia ai sensi dell'art. 31 dello Statuto;
- con voti unanimi, espressi per alzata di mano.

## DELIBERA

5. Di approvare e fare proprie le motivazioni e deduzioni di cui in premessa;
6. Di approvare il rimborso in favore di Don Giovanni Gola delle spese condominiali ed utenze relative all'appartamento di Via Capuana N. 21 - Rho, di proprietà della parrocchia di San Paolo a Rho, a fronte dell'accoglienza del nucleo familiare di Signori M. M. e G. E. nell'ambito del progetto sperimentale di Hosing Sociale;
7. Di prevedere per tale rimborso una spesa massima complessiva di €3.796,81 per il periodo dal 01/03/2013 al 28/02/2014;
8. Di dare mandato al Direttore per ogni ulteriore adempimento derivante dalla presente deliberazione;

## ALLEGATI

### **SPERIMENTAZIONE DI AZIONI DI HOUSING SOCIALE – CONFERIMENTO AD AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "SERCOP". ATTO DI INDIRIZZO.**

---

L'Assessore ai Servizi Socio-Sanitari e assistenziali, dott. Luigi Negrini relaziona quanto segue:

"Tra i diversi servizi e/o azioni erogati dai servizi sociali comunali il settore che manifesta le maggiori criticità è costituito dall'Area Famiglia. Il motivo di fondo, rispetto alle altre aree (Anziani e Disabili) è costituito dalla complessità delle risposte e delle soluzioni da offrire. Infatti nel campo degli anziani e dei disabili esiste ormai una rete di servizi e di unità di offerta standardizzati (il Servizio di Assistenza Domiciliare, il Pasto a Domicilio, la Residenza Sanitaria Assistenziale, il Centro Socio Educativo, ecc.) a cui gli operatori possono agevolmente attingere. In tali ambiti la criticità si riduce ad una semplice questione di disponibilità di risorse economiche (se esitano le risorse in bilancio si attiva il servizio, altrimenti occorre attendere!). Nell'Area Famiglia molto spesso la soluzione non si riduce a tale aspetto. Ciò in quanto i problemi maggiori sono riconducibili a due temi la cui soluzione non è governata in maniera significativa dall'ente locale e dalla rete dei servizi: la casa e il lavoro (temi tra l'altro tra loro fortemente intrecciati: senza il lavoro, diventa difficoltoso garantirsi una casa!). La criticità oggi, inoltre, è sensibilmente amplificata dalla situazione di perdurante crisi economica.

Relativamente al problema della casa, il tradizionale strumento dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) risulta sostanzialmente inefficace: a fronte di circa 400 domande l'Amministrazione Comunale riesce ad assegnare non più di 10 alloggi medi annui! Inoltre oggi esiste una molteplicità di soggetti in situazione di disagio abitativo (padri separati, nuclei famigliari sino a poco tempo relativamente agiati che, a seguito della crisi, per la perdita del posto di lavoro di uno dei coniugi, non riescono a sostenere il costo dell'affitto o della rata del mutuo, madri single con figli, ecc.) che non rientrano nelle categorie assegnatarie tradizionali dell'ERP e, anche qualora vi fossero riconducibili, lo strumento dell'ERP non riesce a dare risposta (per la sproporzione tra il numero delle domande e gli appartamenti disponibili).

A fronte di ciò i servizi comunali hanno elaborato alcune strategie di intervento:

1. In collaborazione con alcune agenzie immobiliari locali, vengono individuati locatori disponibili a sottoscrivere contratti di affitto coi soggetti in carico ai servizi sociali. Il servizio sociale garantisce l'erogazione di un contributo iniziale per la sottoscrizione del contratto e un contributo periodico a parziale copertura della rata d'affitto;
2. Viene acquistato da soggetti del terzo settore il servizio "Housing Sociale" che comprende l'uso di un alloggio unitamente a servizi di accompagnamento educativo (per condurre il soggetto beneficiario all'autonomia abitativa".

Tali strategie, che comunque permettono di dare qualche risposta, manifestano delle criticità:

1. Le agenzie immobiliari faticano a trovare proprietari che sottoscrivano direttamente contratti di affitto con gli utenti segnalati dai servizi sociali (ovviamente "a rischio solvibilità"). I proprietari desidererebbero che fosse l'A.C. a farsi garante dei pagamenti. Cosa che, visto l'elevato numero di persone col problema abitativo, rischierebbe di scatenare dinamiche non gestibili e condurrebbe l'AC a farsi garante per la durata del contratto di affitto per cifre notevoli;

2. I costi del servizio Housing Sociale sono particolarmente elevati (anche oltre € 2.000,00 al mese) e, soprattutto, fino ad ora non è mai capitato che gli operatori abbiano condotto le persone prese in carico all'autonomia abitativa.

A fronte di ciò, interloquendo con l'ASC Sercop si sta tentando di avviare nuovi percorsi sull'Housing sociale, anche presentando progettazioni a valere per il Bando della Fondazione Cariplo.

In questa fase si ritiene utile attivare una ulteriore sperimentazione che veda l'ASC Sercop soggetto attivo nel settore dell'Housing Sociale nel tentativo di superare le criticità sopra rilevate. Le modalità di azione possono essere così sinteticamente definite:

- L'ASC Sercop acquisisce direttamente in locazione alcuni appartamenti sul libero mercato;
- Tali appartamenti verrebbero utilizzati per percorsi di Housing Sociale per nuclei familiari in difficoltà presi in carico dai servizi sociali comunali e/o per nuclei seguiti direttamente dall'ASC Sercop;
- Sui nuclei verrebbe elaborato un progetto di tutoraggio e/o accompagnamento educativo seguito dai referenti comunali in collaborazione con quelli dell'ASC Sercop.

Tale sperimentazione dovrebbe permettere:

- Sia di reperire agevolmente gli appartamenti sul mercato immobiliare (in quanto sarebbe direttamente l'ASC Sercop a sottoscrivere i contratti);
- Sia di ridurre sensibilmente i costi (ipotizzati in meno di € 1.000,00 al mese);
- Sia di offrire tipologie di risposta estremamente più convenienti di quelle attuali per alcuni casi di tutela minori (a titolo esemplificativo una collocazione di mamma e bambino in una comunità può costare anche oltre € 150,00 al giorno...).

Considerato che:

- L'Azienda Speciale Consortile "Sercop" detiene competenze tipiche e specifiche nelle aree di intervento dei minori e dell'inclusione sociale;
- Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 46 del 30/11/2011 ha approvato il nuovo contratto di servizio con l'Azienda Speciale Consortile "Sercop";
- Tale contratto, all'art. 1, indica i servizi conferiti in gestione a Sercop dai Comuni;
- Tra tali servizi, è contemplata la sezione "Progetti Speciali";
- I relativi impegni di spesa verranno assunti di volta in volta, in relazione alle risorse disponibili e in base a specifici preventivi formulati dall'ASC Sercop;
- Verranno definiti dal Dirigente dell'Area 2 congiuntamente con l'ASC Sercop i relativi protocolli operativi di funzionamento del servizio;

Si propone di attivare una sperimentazione biennale di un servizio di Housing Sociale e di ricondurre tale sperimentazione nella sezione dei "Progetti Speciali" di cui all'art. 1 del nuovo contratto di servizio con l'ASC "Sercop".

Si chiede alla Giunta Comunale di esprimere un parere in merito".

**DELIBERAZIONE N. 16**

**Approvazione linee guide relative al sostegno di oneri per minori in carico al Servizio Tutela Minori**

Il Direttore comunica al C.d.A. che intende formalizzare delle linee guida per chiarire e formalizzare, condividendole con tutti gli operatori sociali, criteri e modalità di attribuzione degli oneri connessi ai minori seguiti dal servizio tutela minori aziendale.

Tale documento servirà, in primo luogo, a suddividere la casistica in carico in base alla condizione giuridica in cui si colloca a seguito della tipologia di provvedimento emesso dall'Autorità Giudiziaria. Si tratta del primo criterio di distinzione dal momento che, per fare un esempio, nel caso di decadenza dalla potestà di entrambi i genitori è evidente che tutti gli interventi economici di ogni natura ricadano sull'Ente affidatario, ovvero su Sercop.

In secondo luogo il documento esplicita quali spese siano di competenza di Sercop e quali del Comune di residenza del nucleo familiare. È infatti evidente che l'Azienda non può svolgere un ruolo sostitutivo nella funzione di erogazione di contributi alle famiglie, attività che viene svolta da ciascun Comune nel rispetto del proprio regolamento.

Viene infine sottolineata l'importanza di responsabilizzare i genitori nella loro funzione di principali obbligati rispetto a qualsiasi intervento e spesa assunti nell'interesse dei figli (salvo ovviamente nel caso di decadenza dalla potestà). Si è quindi inserito un criterio di attribuzione basato sull'ISEE, che resta comunque "aperto" in quanto consente all'operatore titolare della presa in carico del minore, anche nel caso di ISEE del nucleo familiare elevato, di richiedere un intervento economico da parte di Sercop per ragioni particolari che, dovendo essere valutate di volta in volta, saranno puntualmente ed esaurientemente motivate in apposita relazione sociale

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- sentita la relazione del Direttore;
- esaminata l'allegata bozza delle linee guide relative al sostegno di oneri per minori in carico al Servizio Tutela Minori;
- accertata la propria competenza a deliberare in materia ai sensi dell'art. 31 dello Statuto;
- con voti unanimi, espressi per alzata di mano.

## DELIBERA

9. Di approvare e fare proprie le motivazioni e deduzioni di cui in premessa;
10. Di approvare le linee guide relative al sostegno di oneri per minori in carico al Servizio Tutela Minori;
11. Di autorizzare la condivisione di tale documento con tutti gli operatori sociali di Sercop, in modo da favorire l'adozione di buone prassi omogenee per tutti i servizi dell'area minori e famiglia;
12. Di dare mandato al Direttore per ogni ulteriore adempimento derivante dalla presente deliberazione;

## ALLEGATO

**SERVIZIO TUTELA MINORI  
LINEE GUIDA RELATIVE AL SOSTEGNO DI ONERI ACCESSORI  
PER MINORI SOGGETTI A PROVVEDIMENTO DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA**

Si riporta il seguente schema al fine di esemplificare le diverse tipologie di disposizioni emesse dall'Autorità Giudiziaria:



Preso atto di tale schema si tenterà di fare chiarezza in merito all'attribuzione degli oneri connessi al servizio tutela aziendale.

Questo perché sono emersi numerosi problemi ed incertezze in merito all'attribuzione di competenze al sostegno degli oneri accessori (scuole, spese mediche, ecc.) per i casi di tutela minori in carico al servizio; le incertezze riguardano, in particolare, l'attribuzione della competenza nei rapporti tra SERCOP e Comuni da un lato, SERCOP e le famiglie dall'altro.

Il problema della competenza ad erogare contributi si pone esclusivamente per i minori affidati al Comune (e di conseguenza a SERCOP) e all'interno di questi per i minori allontanati (blocchi n. 2

e 3); non si pone invece per i casi in cui esiste un decadimento della potestà (blocco 1 - Tutela) in quanto gli oneri rimangono evidentemente interamente a carico di SERCOP e per definizione riguardano esclusivamente il minore.

Il criterio generale che ispira le successive considerazioni è fondamentalmente motivato dalla natura dell'intervento e dalle figure che esso si propone di tutelare:

- gli interventi rivolti alla tutela del minore vengono di regola assunti in capo a SERCOP;
- gli interventi rivolti al nucleo d'origine che abbiano una forte attinenza con misure progettuali assunte a favore del minore sono di regola assunti in capo a SERCOP;
- tutti gli altri interventi che riguardano i nuclei familiari di provenienza sono di esclusiva competenza del Comune di residenza (ad es. contributi alla famiglia, sostegno affitto, ecc.).

Si ritiene quindi che spettino a SERCOP esclusivamente gli oneri derivanti dai casi per i quali è stato emesso un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, in particolare:

- **con riferimento al blocco 1 – Tutela**: tutti gli interventi economici di ogni natura facenti riferimento al minore in ragione della decadenza della potestà genitoriale.
- **con riferimento al blocco 2 – Allontanamenti**: solo gli oneri che riguardano il bambino allontanato (spese scolastiche di ogni genere, spese sanitarie e dentistiche, asili nido, scuole materne, libri di testo, trasporti, etc); sono quindi al di fuori delle competenze di SERCOP tutte le spese assistenziali riguardanti la famiglia d'origine (affitto, ricoveri, casa, albergo) a meno che non siano strettamente correlate con il progetto di tutela del minore; in ogni caso gli interventi di carattere sanitario (occhiali, prestazioni mediche, dentistiche, etc) pur a carico di SERCOP, dovranno essere sempre preventivamente autorizzate mediante invio di uno o più preventivi all'ufficio amministrativo di SERCOP per relativa approvazione.
- **con riferimento al blocco 3 – Affidamento all'ente**: gli oneri relativi ai minori affidati al Comune (SER.CO.P.) e collocati nella famiglia di origine esclusivamente per i progetti relativi ad interventi a tutela del minore disposti da SERCOP medesimo (verificato che per tali interventi non possano essere erogati ordinari contributi economici da parte dei Comuni).
- **con riferimento al blocco 4**: nessun onere può essere sostenuto da SERCOP in quanto il minore non risulta in alcun modo affidato.

Si ritiene che tutti gli altri oneri non rientranti nelle suddette tipologie e che non fanno riferimento agli interventi connessi con il progetto centrato sul minore, debbano rimanere a carico del Comune e collocabili nella fattispecie dei generici interventi di sostegno economico erogati dal servizio sociale di base comunale.

SERCOP, pur titolare della funzione di tutela dei minori con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, non può svolgere un ruolo sostitutivo dei Comuni nella funzione di erogazione di contributi alle famiglie dei minori affidati, al di fuori delle ipotesi progettuali sopra esposte; se ciò accadesse SERCOP assumerebbe una funzione di erogatore di contributi che invece deve rimanere prerogativa dei Comuni e dei servizi sociali di base che operano nel rispetto dei regolamenti comunali per l'erogazione di benefici economici. In questo modo si genererebbe un doppio effetto: da un lato di deroga ai regolamenti comunali, dall'altro di costituire un canale preferenziale per le famiglie sottoposte a provvedimenti limitativi della potestà, con il paradossale esito di favorire le suddette famiglie.

**Con riferimento ai blocchi 3 e 4 (allontanamento del minore e affido all'Ente)** occorre specificare che, non essendo i genitori decaduti dalla potestà genitoriale (che subisce solo una limitazione nell'esercizio in relazione ed in rapporto al mandato conferito dall'Autorità Giudiziaria all'Ente), permane l'obbligo in capo agli stessi di provvedere alle spese sostenute per le necessità dei figli.

Nel caso in cui comunità, scuole, famiglie affidatarie ecc. prospettino la necessità di effettuare delle spese nell'interesse del minore, i primi obbligati restano i genitori.

Qualora questi versino in condizioni di fragilità economica, si procederà alle opportune verifiche per valutare la possibilità che Sercop assuma, in tutto o in parte, l'onere delle suddette spese.

In particolare, l'Assistente Sociale di riferimento dovrà chiedere ai genitori l'ISEE.

Se il valore risultasse inferiore a €7.500,00 Sercop potrà valutare una compartecipazione nel sostegno degli oneri, con una quantificazione dipendente anche dall'entità della spesa e dell'urgenza della prestazione necessaria al minore.

Se l'ISEE dovesse risultare superiore a €7.500,00, l'Assistente Sociale di riferimento dovrà effettuare ulteriori approfondimenti e, nel caso ritenga indispensabile l'intervento economico di Sercop, motivarlo dettagliatamente in una relazione ad hoc indirizzata all'ufficio amministrativo, indicando anche se ed in quale misura il genitore si potrà fare carico di una parte dell'onere complessivo.

Da ultimo si ricorda che sono tenuti agli oneri di mantenimento del minore i genitori esercenti la potestà (seppur limitata) e di conseguenza i Comuni di residenza dei genitori medesimi, indipendentemente dal Comune di residenza del minore.

<b>DELIBERAZIONE N. 17</b>	<b>Affidamento consulenza esterna all'architetto Cinzia Corio di Settimo Milanese per lavori presso la nuova sede amministrativa di Rho</b>
----------------------------	---

Il Direttore relaziona in merito alla scelta resasi necessaria, come riportato sulla delibera n. 16 dell'Assemblea dei Soci tenutasi lo scorso 10 dicembre, della nuova sede amministrativa di Sercop. Visto l'incremento di personale e il numero oramai insufficiente delle postazioni di lavoro, si è ritenuto necessario proporre una nuova sede di lavoro. La scelta è caduta, sia per la posizione centrale, sia per la notevole metratura, su uffici siti a Rho, nello stabile di Via Beatrice d'Este angolo Via Conaggia a Rho.

A tal punto si rende necessario provvedere ad alcuni lavori di riqualificazione e adattamento ai nuovi servizi. Una approssimata quantificazione di spesa è già stata caricata sul Piano Programma 2014.

Vista l'entità e la complessità dei lavori si rende necessario rivolgersi ad un architetto che progetti e coordini tali lavori

A tale proposito si sono richiesti alcuni preventivi. E' pervenuto in Azienda il preventivo dell'Architetto Biganzoli Elena di Gallarate, studio in Via Volta 1, P.I. 02853350128 e dell'Architetto Cinzia Corio di Settimo Milanese, Via G. Stephenson 39, P.I. 11840100157

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- fatte proprie le informazioni di cui in premessa;
- sentita la relazione del Direttore;
- esaminati i preventivi pervenuti dall'Architetto Biganzoli Elena, con studio a Gallarate, Via Volta, 1, P.I. 02853350128 e dall'Architetto Cinzia Corio, Settimo Milanese, Via G. Stephenson, 39, P.I. 11840100157 in merito alle spese e onorario professionale per progettazione e direzione dei lavori per le opere di adeguamento da aule scolastiche ad uffici nello stabile di Via Beatrice d'Este angolo Via Conaggia a Rho;
- accertata la propria competenza a deliberare in materia ai sensi dell'art. 31 dello Statuto;
- con voti unanimi, espressi per alzata di mano.

### **DELIBERA**

1. Di approvare e fare proprie le motivazioni e deduzioni di cui in premessa;
2. Di affidare le prestazioni tecniche connesse con la riqualificazione dei locali assegnati c/o le scuole Bonecchi all'Architetto Cinzia Corio di Settimo Milanese, Via G. Stephenson, 39 P.I. 11840100157 di euro 3.300, 00 oltre Iva e contributi di legge in base al criterio del prezzo più basso
3. Di dare mandato al direttore per provvedere agli adempimenti connessi alla variazione del contratto della dipendente

La seduta viene chiusa alle ore 12.30

---

**ESECUTIVITA'**

Le deliberazioni assunte sono IMMEDIATAMENTE ESECUTIVE ai sensi di legge.  
Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Primo Mauri

IL SEGRETARIO  
Barbara Carolo